

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 304 DEL 15/06/2020

Pratica n. 32896 del 15/06/2020

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
<b>CODICE CRAM</b>	DG.007.01.7H	<b>Obiettivo Funzione:</b> B01GEN - Generico

<b>OGGETTO</b>	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sulla quota n. 671 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Giovanni Battista Tommasi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI  NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE  ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	P.L. Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni societarie Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Avv. Maria Raffaella Bellantone
_____	_____	_____
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Daniela Moscatelli		_____

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE
_____	_____

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	
_____			_____			_____	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 304	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 15/06/2020

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 304 DEL 15/06/2020

**OGGETTO:** cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sulla quota n. 671 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Giovanni Battista Tommasi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agencia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agencia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato confermato sino a nuova disposizione, l'attribuzione ad interim dell'incarico dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa, conferito, con determinazione n. 572/2019, all'Avv. Maria Raffaella Bellantone;

VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Deliberazione del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2, al "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 23 novembre 1958, rep. n. 4524, registrato a Viterbo il 12 dicembre 1958, al n. 1519, Vol. 197 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 22 dicembre 1958, al n. 5579 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Giovanni Battista Tommasi, nato a Marostica il 18 febbraio 1913, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 38, sito in Comune di Toscana, località Fonte del Corno, della superficie di ha 12.53.70, distinto in catasto al foglio 67 con le particelle nn. 161/i - 162 - 185 - 186/b - 187 - 184/b ed al foglio 69 con le particelle 1/e - 2/b - 3 - 4 - 5, confinante con quota 837, podere 37 e strada interpoderale. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1958;

ATTESO che, con atto di modifica del contratto di assegnazione a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Vetralla, dell'11 novembre 1964, rep. n. 4505, registrato a Viterbo il 14 novembre 1964, al n. 1217, Vol. 133 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 25 novembre 1964, al n. 6761 del Registro Formalità, le parti intervenute, ovvero l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma ed il sig. Giovanni Battista Tommasi, sopra generalizzato, hanno dichiarato ed effettuato, di comune accordo, la sostituzione del fondo assegnato, con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, in data 23 novembre 1958, rep. 3599, con un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 671, sito in Comune di Toscana, località San Giuliano, della superficie di ha 02.47.80, distinto in catasto al foglio 126, particelle 17 - 18, confinante con le quote 647, 670 e accesso, salvo altri. Inoltre, sono stati variati il prezzo di assegnazione e le relative



rate riportate agli artt. 2 e 3 del predetto atto, salvo i conguagli. L'efficacia dell'assegnazione decorreva dal 1° settembre 1958, mentre il godimento del fondo competeva all'assegnatario dal 1° settembre 1964;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 10 settembre 1976, rep. n. 33907, registrato a Roma il 27 settembre 1976, al n. 7952, vol. 419 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo il 4 ottobre 1976, al n. 6300 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 354/CE/A del 16 febbraio 1976, ha concesso, al sig. Giovanni Battista Tommasi, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della quota n. 671, sita in Comune di Tuscania, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 126, particelle 17 – 18 per la superficie di ha 02.47.80;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Giulio Bartoli, notaio in Viterbo, del 24 gennaio 1978, rep. n. 45575, registrato a Viterbo il 13 febbraio 1978, al n. 923 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, previa deliberazione Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, n. 2589/CS/02679 del 21 dicembre 1977, con la quale l'Ente ha autorizzato l'alienazione frazionata della quota n. 671, del Comune di Tuscania, il sig. Giovanni Battista Tommasi ha venduto il fondo in argomento, distinto in due quote uguali, ai confinanti che hanno esercitato il diritto di prelazione, sigg. Piero Montesi, nato a Tuscania il 17 settembre 1915 e Aldo Mearelli, nato a Tuscania il 17 agosto 1921;

CONSTATATO che, a seguito del decesso del sig. Piero Montesi, avvenuto in data 10 novembre 1992, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo al n. 19 Volume 897, sono stati dichiarati eredi del de cuius i figli Mario Montesi, nato a Tuscania il 2 marzo 1949 e Gino Montesi, nato a Tuscania il 18 agosto 1946. Il coniuge Lionella Sbarra, nata ad Orvieto il 14 aprile 1921, ha rinunciato all'eredità con atto rilasciato dalla Pretura Circondariale di Viterbo in data 1° febbraio 1993;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Luciano D'Alessandro, notaio in Viterbo, dell'8 giugno 2000, rep. n. 346372, registrato a Viterbo il 27 giugno 2000, al n. 3684 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 22 giugno 2000, al n. 6183 del Registro Particolare, i sigg. Mario e Gino Montesi hanno proceduto alla divisione bonaria, formando due quote di uguale valore, degli immobili a loro pervenuti per successione legittima del loro genitore sig. Piero Montesi. Il fondo costituito dalla quota n. 670 è stato assegnato ed accettato dal sig. Gino Montesi;

CONSIDERATO che, con determinazione n. 92, del 12 novembre 2001, l'ARSIAL ha autorizzato la cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 670, ma che detta cancellazione non ha avuto corso per la mancata adozione dell'atto notarile e pertanto è da considerarsi priva di effetti e quindi da annullare;

TENUTO CONTO che, l'avente titolo, il sig. Gino Montesi, con nota n. 10278, dell'11 dicembre 2019, ha inoltrato richiesta di cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sulla quota n. 670, l'ARSIAL, anche in considerazione delle modifiche legislative, ha ritenuto opportuno predisporre una nuova autorizzazione alla cancellazione del vincolo di riservato dominio;



ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (all. A) e del tecnico incaricato (all. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria della competente struttura;

## **D E T E R M I N A**

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Giovanni Battista Tommasi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli, dell'11 novembre 1964, rep. n. 4505, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania al foglio 126, particelle 17 - 18 per la superficie di ha 02.47.80, costituente la quota n. 671, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.



DI DARE ATTO che la presente determina sostituisce la determinazione n. 92, del 12 novembre 2001, per la quale l'ARSIAL ha autorizzato la cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 670, ma non ha avuto corso, per la mancata adozione dell'atto notarile e pertanto è da considerarsi priva di effetti e quindi da annullare;

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI  
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,  
PROCEDURE CONSIP E MEPA  
P.L. Rapporto con assegnatari  
e Partecipazioni Societarie  
EB/eb**

## **RELAZIONE**

**Assegnatario:** Giovanni Battista Tommasi, nato a Marostica il 18 febbraio 1913;  
**Matricola:** n. 1441/V;

**Contratto:** dell'11 novembre 1964, rep. n. 4505;

**Quota:** n. 671, sita in Toscana, località San Giuliano, di ha 02.47.80;

**Dati Catastali:** foglio 126, particelle 17 – 18;

**Confini:** quote 647, 670 e accesso, salvo altri.

Il sig. Gino Montesi, con istanza del dell'11 dicembre 2019, protocollo n. 10278, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 671, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 20 febbraio 2020, che si allega alla presente determinazione, dalla quale si evince che non si evidenziano servitù apparenti, fatte salvo quelle non apparenti, a favore di ARSIAL. (ALL. 1)

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 20 febbraio 2020

**IL RELATORE**  
*Eurosia Bonci*